



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GERMIGNAGA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GERMIGNAGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4082/A.19 del 21/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2018 con delibera n. 138

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

MISSION

Una scuola che accoglie, accompagna e forma Cittadini responsabili, competenti, creativi, orientati a un contesto internazionale e aperti all'innovazione.

VALORI E PRINCIPI

L'I.C. di Germignaga elabora un percorso formativo, previsto per i minori dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di 1° grado, puntando su alcuni **valori** ritenuti fondamentali per lo sviluppo e la crescita graduale e globale della personalità degli alunni. Tra questi si privilegiano:

- il senso di responsabilità da maturare nell'agire quotidiano nella comunità scolastica, tra i pari e con gli adulti;
- l'autonomia come disponibilità a mettersi in gioco per trovare soluzioni anche creative e innovative;
- la consapevolezza di sé e delle proprie azioni;
- la competenza come intreccio di conoscenze e abilità da acquisire, trasferire e padroneggiare in situazioni di vita e di studio;
- l'accoglienza e l'inclusione quale tassello fondamentale di una scuola aperta alle necessità di ciascuno.

L'I.C. inoltre dà particolare importanza ad alcuni principi fondamentali quali l'

uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, la trasparenza e la flessibilità dell'insegnamento.

L'Istituto Comprensivo di Germignaga si sforza di sviluppare e attuare i percorsi formativi in modo continuo e unitario al suo interno, per rispondere in chiave "nuova" alle esigenze educative del territorio. La scuola è cresciuta sviluppando negli anni la capacità di dare risposte ai bisogni del bacino d'utenza, cercando di anticipare, anche con attività progettuali di ampliamento all'offerta formativa, le richieste educative e formative con attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione e all'internazionalizzazione.

L' I.C. inoltre collabora attivamente con gli enti locali e con le amministrazioni del territorio al fine di realizzare progetti integrati e favorire l'interesse e la partecipazione alla vita sociale e culturale del luogo.

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. L'Istituto si articola su 6 plessi distribuiti su 4 Comuni e la popolazione scolastica è di circa 657 unità. Sul territorio sono presenti limitate realtà produttive e attività di piccolo e medio artigianato. La zona si caratterizza per un certo tasso di immigrazione sia interno sia relativo alla presenza di stranieri. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca su un livello medio-alto, anche per possibilità di lavoro nella vicina Svizzera.

Il 6 % circa dell'utenza ha cittadinanza straniera, con diversa provenienza; a tale scopo, la scuola attua un progetto insieme al Liceo scientifico di Luino con interventi di supporto scolastico e l'apporto di tutoraggio e affiancamento disciplinare da parte di studenti in alternanza rivolti ai bambini della scuola primaria di Germignaga. Con risorse economiche quali fondo d'Istituto/disponibilità dell'organico potenziato, per aree a rischio e forte processo migratorio vengono organizzati interventi e corsi di prima alfabetizzazione e di supporto disciplinare agli alunni dell'I.C.

Tutte le scuole si trovano nel centro abitato o nell'immediata periferia e presentano buoni collegamenti stradali; gli alunni delle primarie e secondarie dispongono del servizio di trasporto gestito dai Comuni. Le aule degli edifici sono in generale spaziose, ben illuminate e tutte accessibili ai portatori di disabilità. Tutte le sedi scolastiche hanno un laboratorio informatico attrezzato con macchine mantenute in discreto stato di funzionamento e con postazioni di lavoro per supportare l'attività delle classi.

Il personale docente, amministrativo e i collaboratori scolastici distribuiti nelle diverse sedi/Plessi assicurano all'utenza un servizio funzionale e puntuale.

Importante è il sostegno delle Amministrazioni comunali per l'attivazione e la gestione di due servizi indispensabili per le famiglie, a supporto dell'attività didattica e aspetto importante di qualifica dell'offerta formativa della scuola: il trasporto alunni, attivo presso tutti i Comuni del bacino dell'Istituto, e il servizio mensa in ogni sede di scuola dell'Infanzia e Primaria.

In alcune scuole primarie e secondarie dell'Istituto le Amministrazioni comunali provvedono alla realizzazione dei **servizi di pre-scuola** con i seguenti obiettivi: dare l'opportunità a ragazzi frequentanti di fruire di un supporto scolastico e di attività educative/ricreative guidate da adulti con momenti di condivisione in cui sperimentarsi nel gruppo dei pari.

Non mancano associazioni e strutture cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo:

- - Biblioteche Comunali
- - Associazioni Sportive (Minibasket, Minivolley, Judo, Rugby, Sci, Canottaggio)
- - Gruppi Filarmonici
- - Oratori parrocchiali

- - Pro Loco
- - Gruppo Alpini
- - Protezione Civile
- - Gruppo Impegno Missionario
- - Impianti sportivi
- - Sala cinematografica e saloni polivalenti
- - CAST
- - Comunità Montana

Svolgono un proficuo e prezioso ruolo di supporto e collaborazione i COMITATI GENITORI e l'Associazione Genitori della Valtravaglia - AGEVA che affiancano le diverse scuole e si confrontano per efficaci scelte in ambito educativo e formativo e per una capillare divulgazione.

Le scuole primaria di Germignaga e Castelveccana collaborano con l'oratorio parrocchiale e il **Gruppo di Volontariato il Mosaico** per lo svolgimento di compiti in alcuni periodi dell'anno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. GERMIGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC82000E
Indirizzo	VIA FABIO FILZI 21 GERMIGNAGA 21010 GERMIGNAGA

Telefono	0332532743
Email	VAIC82000E@istruzione.it
Pec	vaic82000e@pec.istruzione.it

❖ SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82002C
Indirizzo	VIA MANZONI, 5 BREZZO DI BEDERO 21010 BREZZO DI BEDERO

❖ G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82001L
Indirizzo	VIA FABIO FILZI 21 GERMIGNAGA 21010 GERMIGNAGA
Numero Classi	10
Totale Alunni	225

❖ S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82002N
Indirizzo	VIA NAVE 12 LOC. BRIGHIROLO 21010 PORTO VALTRAVAGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

❖ B. GRANELLI - CASTELVECCANA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82003P

Indirizzo VIA PIAVE, 2 CASTELVECCANA 21010
CASTELVECCANA

Numero Classi 7

Totale Alunni 78

❖ **GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA- (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM82001G

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA 18 FRAZ. PESSINA 21010
CASTELVECCANA

Numero Classi 5

Totale Alunni 82

❖ **V. SERENI - GERMIGNAGA - (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM82002L

Indirizzo VIA AI RONCHI, 3 - 21010 GERMIGNAGA

Numero Classi 9

Totale Alunni 148

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 5

Informatica 5

Biblioteche Classica 1

Aule Magna 1

Proiezioni 1

Strutture sportive Calcetto 1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 4

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 91

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 58

Personale ATA 18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare la correlazione tra livelli di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e i livelli conseguiti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardi

Allineare la correlazione tra livelli di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e i livelli conseguiti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. riducendo la mancata congruenza dovuta ad una iper-valutazione o ad un ipo-valutazione della prestazione scolastica.

Priorità

Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali nella scuola secondaria.

Traguardi

Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali nella scuola secondaria, riducendo la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia di livello 1 in riferimento al Nord ovest.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 anche la nostra scuola ha avviato la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel R.A.V..



Il piano di miglioramento risulta uno strumento prezioso anche per le famiglie che possono così conoscere la pianificazione e il lavoro che la scuola mette in campo per potenziare e qualificare la propria offerta formativa.

La scelta di perseguire, come obiettivi a lungo termine i **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** nasce dal desiderio di migliorare tre ambiti che costituiscono elementi fondanti del successo scolastico e del diritto all'apprendimento degli alunni nucleo centrale della missione della nostra istituzione scolastica.

L'analisi dei risultati del R.A.V. unitamente alle scelte scaturite dall'attuazione della L.107 del 2015 dimostrano che alcuni ambiti sono strettamente collegati e l'individuazione degli elementi comuni consente di programmare attività di miglioramento.

Per tale ragione il Piano di Miglioramento dell'I.C. ha individuato nelle Are *di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento e Sviluppo e valorizzazione delle risorse*** sette obiettivi (OBIETTIVI DI PROCESSO - annuali).

AREA DI PROCESSO	Caratteri innovativi dell'obiettivo e azioni	Connessione con la Legge 107/2015
Curricolo, progettazione valutazione	<p>1-Elaborare e condividere prove strutturate d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuazione di apprendimenti significativi con approcci multipli e personalizzati - confronto tra situazioni osservate e situazioni attese, analisi degli esiti, ricostruzione dei processi 	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - sviluppo delle competenze digitali degli studenti



	<p>che hanno portato agli esiti</p> <ul style="list-style-type: none">- assunzione di decisioni operative da condividere sulla base degli esiti per un significativo miglioramento anche attraverso l'individuazione di punti di forza e di debolezza- definizione di parametri di giudizio condivisi: rubriche valutative, protocolli di osservazione strutturati e non, questionari o interviste, griglie	
	<p>2-Progettare moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano:</p> <ul style="list-style-type: none">- progettazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali per l'attivazione di laboratori e corsi- implementazione della pratica didattica e riflessione sull'interiorizzazione del processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, limitatamente a percorsi di recupero e ampliamento dell'Offerta Formativa- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



	<p>laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none">- revisione della pratica didattica e laboratoriale con attenzione alla relazione educativa e alla motivazione, alla curiosità, alla partecipazione e alla problematizzazione per sperimentare e ricercare, esplorare e creare- adozione della metodologia laboratoriale per il miglioramento dei risultati di apprendimento- elaborazione di indicazioni didattiche personalizzate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni con particolare cura in caso di BES e DSA- esperienze di peer-education- riorganizzazione del tempo scuola con moduli e corsi volti al recupero e all'inclusione	<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni- alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e le Associazioni del Territorio- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
	<p>3- Introdurre strumenti di valutazione delle competenze:</p>	<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione e potenziamento delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> - uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare e sostenere lo sviluppo delle competenze - consapevolezza delle scelte relative al curricolo nel proprio settore scolastico e in verticale - revisione dei processi d'apprendimento alla luce della didattica per competenze - riflessione sullo sviluppo delle competenze per una efficace revisione della programmazione - sostegno ad iniziative formative in relazione alla valutazione e alla certificazione delle competenze 	<p>linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - rimodulazione dei percorsi di recupero e di ampliamento dell'Offerta Formativa nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>4- Diffondere metodologie didattiche innovative anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo delle competenze



	<p>con l'utilizzo delle tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo delle dotazioni digitali e multimediali nelle diverse sedi e nelle classi- progettualità didattica con aspetti fortemente innovativi sia per gli studenti che per i docenti.- rinnovamento generale della didattica per competenze anche con le ICT- condivisione di materiali e loro rielaborazione mediante l'uso integrato delle diverse opzioni tecnologiche	<p>digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media</p> <ul style="list-style-type: none">- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio- sviluppo delle competenze digitali degli studenti- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>5- Incrementare attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali anche in raccordo con il territorio e le reti</p> <ul style="list-style-type: none">- Condivisione di azioni in reti di scuole per supportare e sviluppare azioni formative- Conoscere ed attuare nuove metodologie per l'insegnamento- Partecipazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile- sviluppo delle competenze digitali- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti- valorizzazione e potenziamento



	<p>a Corsi di Formazione</p> <ul style="list-style-type: none">· linguistica- comunicativa in LINGUA INGLESE per il conseguimento di adeguate certificazioni secondo standard Europei· sulla didattica e ICT anche attraverso l'animatore digitale· per il conseguimento della nuova ECDL (patente europea di Informatica) o EIPASS certificazioni riconosciute a livello europeo· Curricolo verticale e certificazione delle competenze· Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento con attenzione all'inclusività· In tema di Valutazione,	<p>delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p>
--	---	---



	autovalutazione e rendicontazione	
	<p>6- Incrementare la collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici anche con utilizzo piattaforma</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo delle ICT e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare- creazione di nuovi spazi per l'apprendimento- promozione di un'innovazione sostenibile e trasferibile- motivazione e coinvolgimento nell'approcciarsi alle piattaforme digitali come nuovi strumenti di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio- sviluppo delle competenze digitali degli studenti- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con



		la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
	<p>7- Attivare gruppi di raccordo della progettazione per garantire l'unitarietà e la continuità formativa</p> <ul style="list-style-type: none">- creazione di gruppi di lavoro all'interno di Commissioni collegiali- coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nei dipartimenti per aree disciplinari e classi parallele per allineamento della progettazione didattica, definizione di prove comuni, utilizzo di strumenti informatici disponibili nella scuola- revisione dei curricoli, della progettazione e della valutazione per competenze	<ul style="list-style-type: none">- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO-	VAAA82002C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. -	VAEE82001L
S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG	VAEE82002N
B. GRANELLI - CASTELVECCANA -	VAEE82003P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA-	VAMM82001G
V. SERENI - GERMIGNAGA -	VAMM82002L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO- VAAA82002C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. - VAEE82001L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG VAEE82002N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

B. GRANELLI - CASTELVECCANA - VAEE82003P
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA- VAMM82001G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

V. SERENI - GERMIGNAGA - VAMM82002L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GERMIGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti della Scuola dell'Infanzia si incontrano con cadenza bimestrale al fine di condividere e verificare le Unità di Apprendimento con i contenuti e gli obiettivi della programmazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni. Periodicamente è definita dal Consiglio di Intersezione la progettazione per Unità di Apprendimento, la quale definisce le linee generali e trasversali dell'intervento didattico-educativo. Al termine dell'anno scolastico ciascun docente predispone delle verifiche finali con l'obiettivo di verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze. All'interno delle attività settimanali, vengono individuati momenti didattici per gli alunni non italofofoni, da svolgersi sia individualmente sia a piccoli gruppi, a seconda delle necessità contingenti del gruppo. Affinché i bambini possano vivere più intensamente gli spazi scolastici questi ultimi vengono strutturati in modo da poter essere modificati nel corso dell'anno, in base alle esigenze e alle proposte didattiche e alle situazioni che emergono anche dai bambini. Sono individuati spazi per: - Attività di musica e di movimento - Creatività - Conversazione - Lettura - Attività logico-matematico-scientifiche - Attività di libera espressione - Attività di gioco - Spuntino, merenda e mensa - Attività all'esterno

ALLEGATO:

ALLEGATO - IL CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel curricolo verticale compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, delle Classi terze e quinte della Scuola primaria e dell'ultimo anno del primo ciclo e gli obiettivi di apprendimento declinati in termini di conoscenze e abilità secondo le Indicazioni nazionali. Nella progettazione didattica dei docenti delle diverse classi sono esplicitati le scansioni temporali, le competenze attese al termine dell'anno scolastico, i contenuti, le tipologie di prove, le modalità di verifica con le relative griglie di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola favorisce un approccio al raggiungimento delle competenze trasversali partendo dal "fare" e quindi da modalità di lavoro "attive" stimolando l'osservazione, l'estrapolazione delle informazioni, la risoluzione di situazioni problematiche, la collaborazione e la cooperazione. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento: • attività di osservazione guidata; • esercizi per

allenare l'attenzione, la concentrazione e l'ascolto; • attività di problem solving, proposte in diverse situazioni pratiche; • esperienze laboratoriali; • utilizzo degli strumenti multimediali quale supporto formativo alla didattica; • conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, per mettere a confronto esperienze e conoscenze; • compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si propone di porre le basi per un'educazione alla cittadinanza attraverso un percorso verticale che seguirà il bambino, e successivamente il ragazzo, attraverso le tappe di scuola Primaria e scuola Secondaria. Questo percorso parte da "Il Sé e l'altro" per strutturare le regole di civile convivenza e quindi il rispetto dell'altro, e di sé, in quanto cittadini del mondo. Questo si articola in varie attività, che prevedono incontri sull'educazione stradale, e incontri con figure che rivestono ruoli istituzionali (ad esempio: vigile, vigili del fuoco, ...).

NOME SCUOLA

G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti della Scuola Primaria si incontrano con cadenza bimestrale per classi parallele al fine di condividere e verificare le Unità di Apprendimento con i contenuti e gli obiettivi della programmazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni. Periodicamente è definita dal Consiglio di Interclasse la progettazione per Unità di Apprendimento, la quale definisce le linee generali e trasversali dell'intervento didattico-educativo. Al termine dell'anno scolastico ciascun docente, in accordo con i colleghi di area, predispone delle verifiche finali con l'obiettivo di verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze prevedendo anche compiti di realtà per monitorare il livello di competenza raggiunto in riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea, con l'obbligo di certificarle solo al termine del quinto anno della Scuola Primaria. La scuola predispone dei progetti interdisciplinari per conseguire obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza civile: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale,

educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività. All'interno dell'orario settimanale, ogni équipe pedagogica individua momenti didattici per gli alunni non italofoni, da svolgersi sia individualmente sia a piccoli gruppi, a seconda delle necessità contingenti della classe.

ALLEGATO:

ALLEGATO - IL CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel curricolo verticale compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, delle Classi terze e quinte della Scuola primaria e dell'ultimo anno del primo ciclo e gli obiettivi di apprendimento declinati in termini di conoscenze e abilità secondo le Indicazioni nazionali. Nella progettazione didattica dei docenti delle diverse classi sono esplicitati le scansioni temporali, le competenze attese al termine dell'anno scolastico, i contenuti, le tipologie di prove, le modalità di verifica con le relative griglie di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola favorisce un approccio al raggiungimento delle competenze trasversali partendo dal "fare" e quindi da modalità di lavoro "attive" stimolando l'osservazione, l'estrapolazione delle informazioni, la risoluzione di situazioni problematiche, la collaborazione e la cooperazione, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi della Scuola Primaria: - attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione; - attività per l'individuazione e la costruzione di un personale metodo di studio; - esercizi per allenare l'attenzione e la concentrazione; - attività di problem solving, proposte in diverse situazioni pratiche; - attività di ricerca individuale e di gruppo; - esperienze laboratoriali; - utilizzo degli strumenti multimediali quale supporto formativo alla didattica; - conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità e di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze; - attività a classi aperte, cooperative e di peer-to-peer; - compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In un'ottica di progettazione per competenze la scuola Primaria elabora Unità di Apprendimento e progetti volti allo sviluppo di conoscenze e abilità, le quali divengono

le basi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. A tal fine i docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Maggiori informazioni in merito alle competenze di cittadinanza sono reperibili sul sito internet della scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzando la quota dell'organico dell'autonomia per tutte le classi delle Scuole primarie di Castelvecchana, Germignaga e Porto Valtravaglia sono previsti due laboratori: - 1 ora e 30 minuti di Giochi matematici e pc al fine di potenziare le abilità logico-matematiche con il supporto delle TIC; - 1 ora di Laboratorio creativo in lingua inglese al fine di potenziare l'utilizzo della seconda lingua in situazioni pratiche e ludiche di conversazione.

NOME SCUOLA

S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il medesimo per tutti i plessi di Scuola Primaria dell'I.C. (Germignaga, Castelvecchana e Porto Valtravaglia).

NOME SCUOLA

B. GRANELLI - CASTELVECCANA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è il medesimo per tutti i plessi di Scuola Primaria dell'I.C. (Germignaga, Castelvecchana e Porto Valtravaglia).

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Periodicamente il Consiglio di classe progetta Unità di Apprendimento, le quali definiscono le linee generali e trasversali in termini di competenze, obiettivi didattico-educativi e di attività curricolari ed extra curricolari. In particolare alla Secondaria, ogni docente stende un Piano di materia- "espansione" sulle competenze da promuovere per ogni classe, che si attiene alla progettazione d'Istituto per disciplina e si fonda sui livelli desunti dalle prove d'ingresso. Sono peraltro indicate le tipologie delle diverse prove e le relative griglie di valutazione. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento. Al termine di ogni unità di apprendimento i docenti predispongono, singolarmente o in modo trasversale delle prove con l'obiettivo di verificare l'acquisizione delle competenze promosse che si affiancano alle prove per valutare conoscenze e abilità. Il livello di conseguimento di tali competenze sarà certificato conclusione del triennio dopo aver sostenuto gli Esami di Stato.

ALLEGATO:

ALLEGATO - IL CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel curriculum verticale compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, delle Classi terze e quinte della Scuola primaria e dell'ultimo anno del primo ciclo e gli obiettivi di apprendimento declinati in termini di conoscenze e abilità secondo le Indicazioni nazionali. Nella progettazione didattica dei docenti delle diverse classi sono esplicitati le scansioni temporali, le competenze attese al termine dell'anno scolastico, i contenuti, le tipologie di prove, le modalità di verifica con le relative griglie di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola favorisce un approccio al raggiungimento delle competenze trasversali partendo dal “fare”, da modalità di lavoro che mettano al centro del processo di apprendimento il ragazzo con le sue specifiche necessità e peculiarità. Al fine di raggiungere tali competenze si propongono momenti di osservazione, lettura, formalizzazione di idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, di collaborazione e cooperazione nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l’apprendimento e che si adottano alla scuola Secondaria di primo grado: - attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione e il metodo di studio; - individuazione dei concetti chiave; - esercizi per allenare all’attenzione e alla concentrazione; - individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema; - lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali; - approfondimenti individuali e di gruppo (attività di ricerca, anche online); - esperienze laboratoriali; - conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze; - attività di peer-education. Le metodologie, le strategie e gli strumenti didattici, adottati nella fase di realizzazione della programmazione-progettazione di classe, vanno sempre rapportati alle specifiche esigenze del gruppo alunni, verificate nella fase di osservazione iniziale e alle condizioni reali in cui docenti e alunni si trovano ad operare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La programmazione didattica è pensata per l’acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato delle diverse discipline, attraverso il quale l’alunno potrà definire un quadro delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento degli studi nel secondo ciclo e avvierà lo sviluppo dell’autovalutazione in grado di sostenerlo e orientarlo in consapevoli scelte future. L’apertura al mondo esterno è sostenuta inoltre dallo studio di due lingue straniere inglese e tedesco.

NOME SCUOLA

V. SERENI - GERMIGNAGA - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è il medesimo per tutti i plessi di Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. (Castelveccana e Germignaga).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

Ogni anno viene attivato uno Sportello di ascolto psicologico e consulenza interno all'Istituto e aperto a tutte le componenti dell'Istituto (alunni della secondaria, genitori e docenti).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il servizio, che si svolge su appuntamento per l'utenza e il personale, si propone di offrire: • uno spazio di ascolto ai ragazzi che affrontano dubbi, paure e disagi: una consulenza e un supporto per problematiche individuali nelle difficoltà connesse alla delicata fase dell'età evolutiva; • interventi di supporto nelle classi con particolari problematiche nelle dinamiche relazionali e di gruppo; • lo sviluppo di progetti in collaborazione con i docenti su tematiche individuate secondo esigenze specifiche (es. Educazione all'affettività, alla sessualità); • attività mirate all'orientamento rivolte agli alunni delle classi conclusive del primo ciclo per una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini; • supporto a docenti e genitori che ne facciano richiesta a fronte di problematiche di carattere educativo; • supporto ai docenti e ai Consigli di Classe in merito alla conduzione dei gruppi e alla proposta di strategie da adottare in situazioni particolari o nella predisposizione di PDP e PEI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE - OSPEDALIERA**

L' Istituto si impegna a garantire il diritto/dovere all'istruzione per i propri alunni in situazione di grave malattia, attivando iniziative di istruzione domiciliare e/o

ospedaliera nei periodi di degenza o terapia di durata superiore a 30 giorni, in modo da favorirne il reinserimento nella classe di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conformemente alla legge 440/97, il progetto prevede, la possibilità di effettuare interventi di istruzione domiciliare (presso il domicilio dell'alunno) o ospedaliera (presso la struttura di ricovero) nei confronti di alunni assenti a causa di gravi patologie e lunghi periodi di malattia. Tali interventi: • prevedono un rapporto privilegiato uno a uno; • vengono attivati in seguito ad una richiesta della famiglia, supportata da certificazione medica riportante la durata prevedibile dell'assenza; • hanno anche lo scopo di sostenere la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo agli studenti e ai familiari uno specifico aiuto per affrontare la situazione e non sentirsi soli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

❖ **E- TWINNING**

Il progetto, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nato nell'ambito del Programma europeo e-Learning, promuove collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici tra scuole di paesi europei con l'ausilio delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Indirizzato alle classi seconde e terze della secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto ha lo scopo di: - aiutare gli studenti a sviluppare le competenze interculturali, favorendo la consapevolezza del proprio e dell'altrui patrimonio culturale attraverso la conoscenza e la riscoperta delle identità locali; - rafforzare le conoscenze linguistiche; - acquisire familiarità con l'uso delle TIC; - incoraggiare lo studente ad andare oltre la propria esperienza, a confrontare ed apprezzare le tradizioni e le culture degli altri; - favorire la creazione e diffusione di comuni materiali didattici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------



SCAMBI CULTURALI

Lo Scambio culturale con scuole partner in paesi dell'Unione Europea è rivolto agli alunni delle classi terze della secondaria e prevede un soggiorno, durante il quale gli alunni saranno ospitati dalle famiglie dei loro corrispondenti e seguiranno le lezioni presso l'istituto partner.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di scambio che l'istituto intende realizzare con scuole dell'Unione Europea favoriscono la realizzazione dei seguenti obiettivi: - migliorare le competenze linguistiche e la motivazione all'apprendimento delle lingue di docenti e studenti - promuovere la cittadinanza europea fra studenti e docenti ed il rispetto nei confronti di altri popoli e culture; - promuovere l'acquisizione di saperi pluriculturali in grado di dare un valore aggiunto all'offerta formativa e favoriscono la crescita di comportamenti rispettosi del pluralismo e sensibili alla cultura della solidarietà; - incoraggiare l'alunno ad andare oltre la propria esperienza, a confrontare ed apprezzare le tradizioni e le culture degli altri; - aiutare a sviluppare attitudini positive verso il diverso e a superare gli stereotipi; - favorire la creazione e la diffusione di comuni materiali didattici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ MODULI CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Il CLIL è un approccio didattico che promuove l'apprendimento integrato di contenuti di discipline non linguistiche e di una lingua straniera con metodologia cooperativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dell'attività è: - migliorare le competenze comunicative nella lingua straniera; - acquisire contenuti (sapere) e competenze (saper fare) in un ambito disciplinare;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Essa è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in modo oggettivo la padronanza linguistica di una persona. L'Istituto organizzerà, per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria un corso di formazione facoltativo extracurricolare di base e avanzato, con docente di Inglese e/o insegnante madrelingua, per ottimizzare la preparazione in funzione dell'esame per il conseguimento della certificazione esterna Key English Test (KET).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo della certificazione linguistica è: - arricchire il curriculum; - favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo perché è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea; - agevolare chi intende proseguire gli studi anche all'estero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO "PICCOLI MATEMATICI CRESCONO"

Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nella scuola primaria e innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali nella scuola secondaria, stimolando lo sviluppo del pensiero logico-matematico per tutti gli alunni dell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "CITTADINI CONSAPEVOLI"

Il progetto prevede la stesura di una programmazione e del curriculum specifici per Cittadinanza e Costituzione (attualmente inseriti in Storia) e la definizione ed utilizzo di

strumenti idonei a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (griglie).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "DIGITAL-MENTI"

L'attività prevede la progettazione e la fruizione di moduli o unità didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla produzione e condivisione di materiali e sussidi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "SPORTIVA...MENTE"

L'Istituto promuove un approccio alle pratiche motorie e sportive collaborando con esperti esterni e società sportive del territorio. Tale approccio consente di sviluppare competenze motorie e partecipare a competizioni nell'ambito dei GSS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - identificare l'educazione fisica e sportiva come occasione per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, promuovendo positive attitudini alla pratica sportiva; - valorizzare l'educazione fisica attraverso percorsi di

attività ludico-motoria condivisi con i docenti della scuola, articolando finalità e obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali per il curricolo; - riconoscere il valore dell'educazione fisica e sportiva come uno degli strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "METOLAB"

Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano avvalendosi delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "TUTTI DENTRO...NESSUNO FUORI"

Il progetto prevede: - la formazione dei docenti in merito alle pratiche inclusive; - l'attuazione sistematica di pratiche inclusive nelle classi anche con il supporto delle risorse specialistiche dell'Istituto (psicologo/logopedista). - il monitoraggio annuale dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni dalla presa in carico fino al primo anno di scuola secondaria superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - potenziare l'inclusione scolastica e sostenere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

❖ PROGETTO "CITTADINI DEL MONDO"

Il progetto vuole: - attuare un percorso di aiuto immediato in orario scolastico offrendo agli alunni un progetto educativo di alfabetizzazione di 1° livello; - attuare un percorso di recupero e supporto in orario scolastico; - attuare un percorso di supporto al successo scolastico al di fuori dell'orario didattico offrendo agli alunni stranieri delle risorse appartenenti alla comunità scolastica territoriale e al volontariato; - fare un'indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - favorire il processo di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Altro

❖ PROGETTO "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

Definizione di un protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici. Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - favorire il successo scolastico e formativo; - valorizzare percorsi formativi tra i vari ordini di scuola; - contribuire a definire un sistema di orientamento efficace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "ARTE, MUSICA E TEATRO"**

Scuola Primaria: Attività di ascolto, laboratori musicali ed espressivi legati alle arti figurative; lezioni con esperti esterni presenti sul territorio, con associazioni, accademie e licei musicali, Banda cittadina; visite guidate sul territorio circostante e/o sul territorio italiano; lezioni/corsi con esperti esterni e/o compagnie teatrali. Scuola Secondaria: Corsi pomeridiani in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività creative ed espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - avviare processi di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziare competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento enti pubblici e privati operanti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Per il triennio si ipotizza di creare un ambiente di apprendimento in cui tutti possano lavorare aiutandosi reciprocamente e avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti digitali.
- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Per il triennio si ipotizza l'attuazione della Challenge Prize per favorire la creazione di una scuola digitale. I destinatari saranno il personale docente e non, gli alunni e le famiglie.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

I destinatari saranno il personale docente e non, gli alunni e le famiglie.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari saranno tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Germignaga.

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

I destinatari saranno il personale docente e non, gli alunni e le famiglie.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

I destinatari saranno gli studenti delle scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo Statale di Germignaga.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

I destinatari saranno il personale docente e non, gli alunni e le famiglie.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Per il triennio di ipotizza la creazione di scenari innovativi al fine di sviluppare, in particolare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, delle competenze digitali applicate.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per il triennio si prevede di avviare lo sviluppo, nella scuola primaria, del pensiero computazionale. Esso permette la risoluzione di problemi di varia natura utilizzando un'attitudine mentale non scontata e ripetitiva bensì basata su strumenti e metodologie specifiche.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Per il triennio si ipotizza di aggiornare in modo completo e approfondito il curriculum di Tecnologia, specialmente in relazione alla scuola secondaria di primo grado.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Per il triennio di ipotizza il raggiungimento degli standard minimi relativamente agli ambienti on line, prevedendo l'interazione dei diversi prodotti e sistemi senza alcuna restrizione per l'accesso alla didattica.

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Per il triennio si ipotizza la promozione di materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la condivisione (OER), prevedendo inoltre la creazione di linee guida per la produzione autonoma di contenuti didattici da condividere.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per il triennio si ipotizza la realizzazione e/o la partecipazione, da parte del personale docente, a corsi di aggiornamento, al fine di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (digital storytelling, realtà aumentata, pensiero computazionale) al fine di raggiungere un'Alta formazione digitale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per il triennio si ipotizza di approfondire e rafforzare la formazione iniziale del personale docente dell'Istituto relativamente all'innovazione della didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Nel PNSD si ipotizza la partecipazione allo Stakeholders' Club, formato da un gruppo permanente di aziende, attori e comunità dell'innovazione, che supporteranno la scuola, rendendola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione nella costruzione di risposte educative rivolte al futuro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO- - VAAA82002C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Al fine di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino il team docente attua procedure valutative rivolte a tutti i bambini di 5 anni frequentanti la Scuola dell'infanzia. Essa è possibile mediante: •osservazioni quotidiane; •colloqui con le famiglie; •conversazioni con i bambini; •analisi degli elaborati prodotti dai bambini; •realizzazione di prove svolte con l'ausilio di schede di verifica programmate; •raccolta e confronto dei diversi lavori prodotti; •Certificazione delle competenze (al termine del percorso alla Scuola dell'Infanzia). La scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Germignaga informa i genitori/tutori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo

sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA- - VAMM82001G

V. SERENI - GERMIGNAGA - - VAMM82002L

Criteria di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria la valutazione, che ha anche una funzione orientativa, per aiutare l'alunno a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale, avviene mediante la somministrazione di verifiche funzionali, le quali sono così scandite: • Prove d'ingresso (sulla base di standard di competenze in entrata); • Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento); • Valutazione periodica (in rapporto alle unità di apprendimento trasversali); • Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre); • Certificazione delle competenze alla fine della classe terza media. In particolare nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di potenziamento, saranno attivate iniziative di supporto quali: - corsi/progetti di recupero di italiano e matematica in orario extracurricolare nel corso del II quadrimestre per classi parallele; - il Progetto Spazio Compiti per il perfezionamento del metodo di studio e la preparazione all'Esame di Stato; - settimana di sospensione del programma e attività di recupero per classi aperte (ove possibile); - interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati e non attraverso anche l'utilizzo della multimedialità; - interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni. I docenti all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo alle famiglie. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite mediante deliberazione Collegiale.

Criteria di valutazione del comportamento:

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione

delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in particolare nella vita scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico (Eccellente, Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori: - impegno - partecipazione - comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole - rapporto con l'altro: collaborazione (compagno, docente, ATA – rispetto, ...) - rispetto dell'ambiente (materiale, sicurezza, ...) Le voci indicate sono relative alla socializzazione (rapporti con adulti e pari), interiorizzazione delle regole della scuola, alla partecipazione e all'interesse verso il lavoro scolastico e all'impegno manifestato nello svolgere le consegne assegnate. La scuola coinvolge in modo attivo le famiglie in merito al comportamento dei propri figli al fine di informare e adottare azioni di rinforzo positivo o di prevenzione e correzione di eventuali comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato è disciplinata come di seguito: - Le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; - L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione; -Si procede all'ammissione comunque nei seguenti casi: 1. Presenza di insufficienze fino a quattro anche gravi (≤ 4); 2. Diffuse (fino a cinque) insufficienze non gravi; 3. In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in

conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

- presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- comportamenti relativi all'organizzazione dello studio e del metodo di lavoro, alla partecipazione, all'impegno, all'interesse e alla frequenza.

In sede di scrutinio finale preseduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI IN DEROGA AI TERMINI DI ASSENZE PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali e congruamente documentati, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso

d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico; 4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia; 5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ad esempio il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità). I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato valgono gli stessi criteri considerati validi per l'ammissione alla classe successiva, i quali permetteranno allo studente di poter sostenere l'Esame di stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. - - VAEE82001L

S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG - VAEE82002N

B. GRANELLI - CASTELVECCANA - - VAEE82003P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Essa riveste un'importanza strategica nel processo formativo dell'alunno perché gli fornisce strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze oltre ad offrire all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico (strategie adottate, dei metodi e strumenti utilizzati), per un eventuale adattamento del percorso volto al

miglioramento. Gli insegnanti, anche sulla base di opportuni strumenti (griglie e descrittori) preventivamente concordati in sede collegiale, comunicano tempestivamente i risultati delle “prove di verifica”, che possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche, multimediali (produzioni personali, relazioni, risposte a questionari, interrogazioni, attività inerenti l’uso di strumenti specifici delle diverse discipline, attività inerenti l’uso di attrezzature tecnologiche...).

Coinvolgendo l'alunno nel processo in atto, informandolo degli obiettivi e dei criteri adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), si promuove l’autovalutazione, che permette un cambiamento consapevole verso l’autonomia e si offre alle famiglie un quadro esauriente della situazione formativa del discente nelle varie fasi del percorso scolastico. Per garantire l’oggettività della valutazione, per ogni prova devono corrispondere ed essere esplicitati: • obiettivi e/o competenze; • criteri di valutazione. Parte delle verifiche oggettive, a cadenza quadrimestrale, sono comuni a tutte le classi parallele e ciò permette di verificare la validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, e l’efficacia didattico-educativa del Piano dell’Offerta Formativa, nonché di favorire la disseminazione delle buone pratiche tra i colleghi. Nell’arco dell’anno scolastico sono previste prove di verifica la cui valutazione è espressa in voti da 1 a 10 con l’utilizzo anche di un decimale (mezzo voto). La valutazione periodica delinea i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno nelle varie discipline al termine di un lavoro quadrimestrale o annuale. Si accertano quindi le abilità e le conoscenze acquisite in un’ottica di valutazione delle competenze. Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l’indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio di comportamento. La valutazione degli alunni è sempre strettamente collegata alla programmazione educativa e alla progettazione didattica con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Le verifiche, funzionali alla valutazione, sono così scandite: • Prove d’ingresso (sulla base di standard di competenze in entrata); • Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento); • Valutazione periodica (a scansione bimestrale e in rapporto alle unità di apprendimento); • Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre); • Certificazione delle competenze alla fine della classe quinta. Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, i docenti della scuola primaria attueranno forme di recupero in itinere e/o attraverso le ore di compresenza nell’ambito del monte ore curricolare, corsi pomeridiani di recupero o di supporto per alunni in difficoltà, anche avvalendosi dei docenti dell’organico di Potenziamento.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (Eccellente, Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori: - impegno; - partecipazione; - comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole; - rapporto con l'altro: collaborazione (compagno, docente, ATA – rispetto, ...); - rispetto dell'ambiente (materiale, sicurezza, ...); Le voci indicate sono relative alla socializzazione (rapporti con adulti e pari), interiorizzazione delle regole della scuola, alla partecipazione e all'interesse verso il lavoro scolastico e all'impegno manifestato nello svolgere le consegne assegnate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria (come da art. 3 commi 1 e 2 del D.Lgs. 62/2017) l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che viene riportata sul documento di valutazione. Così come esplicitato al comma 3 dell'art.3, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o dal suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un connotazione fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"* che si

ottiene quando si pensa alla classe *"come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"*. Solo in questo modo l'inclusione diviene la dimensione che sovrasta l'agire della scuola facendo da filo conduttore dell'azione quotidiana di tutti gli attori. In particolare l'Istituto negli anni ha individuato alcune strategie di intervento per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per promuovere e realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, con particolare riferimento a quelli **diversamente abili**, con **B.E.S.** (Bisogni Educativi Speciali), con **DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con **ADHD** (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) o a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio e disturbo, anche temporanei, pur nella piena integrità cognitiva.

Ogni anno l'istituto si attiva per individuare e sostenere gli studenti che rientrano nell'area dei B.E.S. che presentano *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*. Particolare attenzione è posta sui cosiddetti segnali d'allarme nella lettura, nella scrittura, nel calcolo e nell'osservazione dello stile di apprendimento del bambino fin dalle prime classi della frequenza scolastica.

A seguito dell'osservazione delle prestazioni atipiche viene data comunicazione alla famiglia per una tempestiva ed eventuale consulenza specialistica.

A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato e/o personalizzato descritto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato in Consiglio di classe o nella scuola primaria da tutti i componenti del team docenti, sottoscritto e condiviso dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Nell'Istituto funziona un apposito **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** formato da docenti curricolari e dai docenti di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento,

rafforzare la collaborazione con le famiglie e predisporre il **Piano Annuale per l'Inclusività**. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola, raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi predisposti, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico, effettua rilevazioni, monitoraggi e valutazione dei livelli di inclusione della scuola.

GLI ALUNNI DISABILI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, offrendo ogni possibile opportunità formativa, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

L'inserimento degli **alunni diversamente abili** nelle classi/sezioni della scuola può essere garantito da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare tutti gli stimoli e gli interventi specifici di cui essi possano aver bisogno.

Particolare cura è posta dal Dirigente scolastico nell'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature).

L'Istituto si avvale di insegnanti specializzati cosiddetti "di sostegno" e, se richiesto e necessario, degli educatori messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali di competenza.

GLI ALUNNI CON D.S.A., CON ADHD, CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Gli alunni con certificazione di **D.S.A.** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con **ADHD** (Sindrome da deficit di attenzione e iperattività), con altri Disturbi Evolutivi Specifici certificati o in situazione di grave svantaggio riconosciuto dai Consigli di Classe/team docenti possono presentare situazioni di difficoltà pur nella piena integrità cognitiva; essi quindi possono incontrare difficoltà a seguire il normale piano di studi e ad integrarsi nel gruppo classe e spesso necessitano di tempi più lunghi per il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici personalizzati prefissati.

Come da direttiva ministeriale emanata nel dicembre 2012, per facilitare il percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con DSA, ADHD o BES in generale si predispone un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei. Esso è condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale utile strumento per strutturare il percorso formativo dell'allievo, al fine di garantirne il successo e coordinare le azioni tra Scuola, Famiglia e Specialisti. Per rispondere in maniera specifica e puntuale ai bisogni e, quindi, tutelare l'alunno e i suoi diritti/bisogni vengono predisposte delle misure dispensative e degli strumenti compensativi definiti nel PDP di ciascun alunno e devono essere rispettati e applicati sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato.

GLI ALUNNI STRANIERI

L'integrazione scolastica di alunni stranieri va considerata come un'opportunità educativa e formativa per gli alunni interessati, per la classe e per la scuola nel suo complesso. L'Istituto intende favorire una situazione di reale accoglienza, tenendo conto delle difficoltà psicologiche e relazionali, derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo.

Allo scopo quindi di favorire la frequenza e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari;
- attingere elementi dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

Per assicurare il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della loro posizione, nelle forme e nei modi previsti per i coetanei italiani, l'istituto si preoccupa:

- di iscrivere gli alunni stranieri nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica, tenendo però conto del livello di competenze, abilità e preparazione dell'alunno sarà possibile l'inserimento nella classe precedente;
- di predisporre il clima, gli atteggiamenti e l'organizzazione per facilitare l'inserimento dei minori appena arrivati in Italia;
- di favorire l'incontro con le famiglie;
- di raccordarsi con il territorio per conoscere i progetti di altri enti e/o associazioni, per valorizzare le risorse esistenti e non disperdere energie;
- di utilizzare gli spazi offerti dalla flessibilità oraria per organizzare interventi di alfabetizzazione che, soprattutto nella prima fase, possono essere sostitutivi di altri insegnamenti disciplinari;
- di organizzare piani di lavoro personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi;
- di consegnare agli alunni neo-arrivati strumenti didattici e materiale specifico facilitante l'apprendimento;
- di favorire momenti di scambio di conoscenze fra la cultura ospitante e quella di provenienza degli alunni, in modo che ne scaturisca un arricchimento di tutto il gruppo classe, a livello culturale e umano, tramite l'aiuto reciproco, la collaborazione, lo scambio di idee;

- di discutere con la classe i problemi connessi con il processo d'integrazione e concordare i comportamenti più opportuni.

L'Istituto aderisce al progetto della rete territoriale come scuola capofila e vede coinvolto il Liceo Sereni di Luino in un progetto di peer-education.

L'obiettivo primario degli insegnanti del team/Consiglio di classe è il sostegno e la guida all'acquisizione degli elementi base per la comprensione e la comunicazione della lingua italiana indispensabili per le relazioni tra pari e con gli adulti e per lo studio delle diverse discipline scolastiche.

GLI ALUNNI ADOTTATI

Così come richiamato dalle Linee d'indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014:

- considerato che la realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e conseguentemente la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuto un fenomeno quantitativamente rilevante e significativo
- stimato che spesso, alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, i bisogni di cui i bambini adottati possono essere portatori sono eterogenei e richiedono interventi e soluzioni personalizzati

per gli alunni adottati si utilizzano prassi volte a individuare modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle loro esigenze, tempi di inserimento e scelta delle classi idonee ad accoglierli. I docenti hanno il compito di coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. In qualunque momento dell'anno scolastico il team docenti o il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, ne ravvisi la necessità, si redige un P.D.P. o, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento,

predispongono delle misure didattiche di accompagnamento che verranno successivamente formalizzate in un P.D.P..

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2016-17, per favorire lo studio dei ragazzi adottati, il nostro Istituto ha designato il **docente referente per l'adozione** previsto nell'ambito del progetto, il cui scopo è favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni all'interno del contesto scolastico, che contempla la stesura di piani di lavoro personali e il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e, ove necessario, delle figure di riferimento e/o degli educatori comunali operanti sul territorio.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni disabili il docente di sostegno e gli insegnanti di classe elaborano, dopo un primo periodo d'osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) nel quale sono: • descritti gli interventi predisposti per l'alunno; • analizzate le strategie metodologie e didattiche che si intendono adottare; • presi in considerazione gli obiettivi formativi, educativi e didattici stabiliti per la classe che vengono mantenuti, adattati o differenziati; • individuate e descritte le modalità di verifica e di valutazione. La stesura del PEI è il terzo step di un percorso più ampio e organico che comprende la Diagnosi Funzionale (DF), con il conseguente Accertamento della disabilità, redatta dagli specialisti e nella quale trovano spazio la descrizione dettagliata della compromissione dello stato psicofisico dell'alunno e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), elaborato dai docenti di classe dopo un adeguato periodo di osservazione, che individua le caratteristiche (fisiche, psichiche, affettive, sociali) dell'alunno, mettendo in evidenza sia le difficoltà di apprendimento, sia le capacità possedute, le quali devono essere sollecitate e progressivamente sviluppate. Il P.E.I. viene condiviso con la famiglia entro i primi due mesi di attività scolastica e periodicamente verificato. In caso di necessità può essere modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Per rispondere a tali intenti e per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità possono essere seguite nella pratica scolastica le seguenti

strategie di intervento: • attività esterne alla classe in piccolo gruppo; • attività individuali in classe o in spazi esterni; • adeguamento orario; • organizzazione in classe di attività di gruppo; • semplificazione degli argomenti; • individuazione di metodologie effettivamente utilizzabili ed efficaci; • coinvolgimento della famiglia; • utilizzo degli spazi tecnico-pratici esistenti; • utilizzo di tecnologie adeguate ed innovative; • partecipazione ad ogni attività scolastica ed extrascolastica, anche di altre classi, purché funzionali agli obiettivi del P.E.I. In occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro e della revisione della diagnosi funzionale, i docenti del team pedagogico e l'insegnante di sostegno della nuova scuola avranno cura di visionare il materiale prodotto dall'alunno negli anni precedenti e tutta la documentazione utile a conoscere la storia pregressa dell'allievo. Durante il triennio di scuola secondaria di primo grado l'alunno viene supportato e accompagnato con puntualità e con gradualità a scegliere il corso di studio successivo attraverso le attività di orientamento. Le scelte operate dall'alunno e dalla famiglia vengono monitorate e affiancate dalla scuola e dagli operatori sanitari in stretta sinergia, per favorire un inserimento in strutture idonee ai bisogni specifici del bambino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del P.E.I. sono, quindi, gli insegnanti di classe, i docenti di sostegno e gli specialisti che si occupano del bambino con disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato sarà, infine, condiviso con la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo di inclusione in quanto interviene come risorsa educativa e come preziosa fonte di informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle degli altri soggetti coinvolti, ma ugualmente importanti nel processo di condivisione di finalità e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente coinvolta nel progetto formativo. Nel corso dell'anno vengono programmate e concordate con l'alunno le diverse prove di verifica; possono essere previste: verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Nelle prove (scritte e orali) si favorisce l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, con la pianificazione di prove di valutazione formativa. Sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni disabili sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico comprese quelle d'Esame di Stato con l'utilizzo degli ausili e delle eventuali dispense programmate. Per gli alunni per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per ciascuno e li condivide con gli alunni e le famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'Istituto Comprensivo accoglienza, continuità e orientamento rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad agevolare l'approccio graduale degli alunni al nuovo ambiente che li accoglie e a favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola. A tal fine vengono promossi momenti di incontro e di attività rivolti agli alunni delle ultime classi di ogni ordine di scuola del nostro Istituto, sulla base di specifici progetti. L'Istituto persegue il raccordo fra i diversi ordini di scuola, nell'ottica di una continuità verticale, con specifica attenzione a bambini

disabili, con bisogni educativi speciali, con disturbi dell'apprendimento e stranieri. Tale continuità verticale si fonda su un costante processo di confronto e di comunicazione rivolto:

- alle famiglie, per diffondere informazioni prima delle iscrizioni e ad accompagnare la fase dell'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- al territorio, per meglio utilizzare e valorizzare le risorse e le strutture scolastiche oltre ai servizi degli enti territoriali.

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ Per le classi prime l'Istituto prevede, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, un percorso di "accoglienza", frutto delle ricerche e delle esperienze congiunte di specialisti, docenti e operatori scolastici, si propone attraverso una serie di attività guidate (momenti di socializzazione e di gioco, compilazione ed interpretazione di questionari, familiarizzazione con le strutture e con i mezzi di comunicazione interni, somministrazione di test, attività di simulazione, discussione di gruppo, conoscenza dei docenti di classe, socializzazione, valorizzazione dei regolamenti di Istituto ecc. ...) di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire alla scuola elementi, raccolti sugli alunni stessi, di conoscenza e di informazione utili ad operare più efficacemente nel lavoro didattico ed educativo;
- ridurre al minimo gli elementi di disturbo che possono compromettere il successo scolastico nel particolare momento dell'età evolutiva.

ORIENTAMENTO Alla fine della scuola secondaria di primo grado i ragazzi sono chiamati ad una prima importante scelta: quella della scuola del secondo ciclo di istruzione. A tal fine vengono organizzate diverse attività e forniti alcuni strumenti:

- percorsi in classe finalizzati alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno;
- presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado;
- divulgazione delle informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e nel mondo del lavoro
- partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio

Annualmente è individuato un docente referente per l'Orientamento in uscita dall'I.C.S.(classe terza Scuola secondaria) che si pone come riferimento per fornire agli alunni e ai genitori informazioni relative all'offerta formativa delle Scuole superiori ai fini di una scelta consapevole del percorso di istruzione. Con riferimento ai risultati delle prove e delle attività svolte, alle valutazioni in itinere da parte dei Consigli di Classe, sulla base delle attitudini manifestate e degli interessi emersi da parte dei discenti nel corso del loro primo ciclo di studi, viene redatto il "Consiglio orientativo". Esso è consegnato alle famiglie degli alunni del terzo anno della secondaria nel mese di dicembre al fine di agevolare la scelta della Scuola del II ciclo.

Approfondimento



In allegato sono presenti maggiori informazioni riguardanti l'accoglienza rivolta ai genitori e agli studenti dei diversi ordini di scuola.

ALLEGATI:

ALLEGATO - Accoglienza e Continuità.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e il secondo Collaboratore si occupano di: -rappresentare e sostituire il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza, tranne quelle elettive; - collaborare con il Dirigente per il miglior funzionamento delle attività scolastiche; - coordinare il P.T.O.F; - verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti; - collaborare con gli uffici di segreteria al fine del miglioramento delle comunicazioni interne all'Istituto; - collaborare con il D.S. , con il RSPP, il Medico del lavoro e il RLS per l'attuazione della normativa sulla sicurezza nelle scuole; - curare l'esecuzione di quanto deliberato dai Consigli di interclasse e dal Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; - collaborare con i responsabili di sede e con le FF.SS.; - diffondere, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto; - organizzare	2
----------------------	--	---



	<p>di iniziative esterne/interne alunni/docenti;</p> <ul style="list-style-type: none">- curare la calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie e degli scrutini della Scuola primaria;- partecipare allo staff di direzione;- porsi come referente, per tutti i docenti anche di nuova nomina , che necessitino di informazioni relative al POF o al funzionamento generale dell'istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff di Dirigenza: il Collaboratore con funzioni vicarie del DS, il secondo collaboratore e i responsabili di plesso.	8
Funzione strumentale	<p>Sono presenti cinque Funzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Area 1: Piano offerta formativa con responsabilità nella redazione e nell'attuazione del PTOF, nella definizione e condivisione del curricolo verticale oltre che nella progettazione curricolare, extracurricolare , educativa;- Area 2 Valutazione e autovalutazione: coordina le attività connesse alla valutazione, all'Autovalutazione e alla Rendicontazione; partecipa al Nucleo di valutazione dell'I.C. per la stesura del Rapporto di Autovalutazione e l'attuazione del piano di miglioramento connesso con il R.A.V. e infine affianca il Dirigente nel monitoraggio del funzionamento complessivo dell'Istituto e nella promozione del miglioramento degli aspetti didattico - organizzativi;- Area 3 Continuità e orientamento: cura e coordina la continuità e l'orientamento, collaborando con le scuole e le aziende del territorio per favorire l'orientamento in	5



	<p>ingresso e in uscita degli alunni e condividere iniziative per una scelta consapevole del percorso scolastico successivo; - Area 4 Innovazione didattica e tecnologica: presidia e cura lo sviluppo delle tecnologie digitali; monitora il costante adeguamento e funzionamento delle strutture e della rete interna di istituto, provvedendo all'aggiornamento del sito internet della scuola, alla individuazione di nuovi servizi in rete e opera nella direzione di un maggior coinvolgimento di tutta la comunità scolastica all'arricchimento delle informazioni presenti online; - Area 4 Inclusione e Supporto studenti: coordina le attività di inclusione scolastica e sociale, del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); cura la produzione di materiali specifici, i modelli di personalizzazione dell'apprendimento e i protocolli operativi; mantiene efficaci rapporti con enti esterni (AST, Amministrazioni Comunali) e partecipa ad incontri e lavori presso il Centro Territoriale di Marchirolo, per condividere principi, azioni e strumenti per l'inclusione.</p>	
Capodipartimento	<p>Sono presenti due capidipartimento: uno rappresenta la scuola dell'Infanzia di Brezzo di Bedero e le tre sedi della scuola Primaria (Castelveccana, Germignaga e Porto Valtravaglia); mentre l'altro si occupa delle Scuole secondarie di primo grado (Castelveccana e Germignaga).</p>	2
Responsabile di plesso	<p>- Mantenere le comunicazioni di carattere</p>	6



generale tra la sede scolastica di servizio e la sede dell'Istituto; - coordinare i momenti didattico-organizzativi della sede, custodire il materiale tecnico-didattico presente nella sede e predisporre la sostituzione di docenti assenti; - gestire i problemi degli alunni relativamente ai ritardi, alle uscite anticipate, agli avvisi alle famiglie. Primi interventi di carattere disciplinare che si dovessero rendere necessari e successiva comunicazione al Dirigente; - diramare comunicazioni, come da indicazioni fornite dal Dirigente, alle famiglie in ordine a scioperi e assemblee sindacali; - compilare l'elenco dei libri di testo da adottare in collaborazione con i docenti dei team e dei coordinatori di classe; - verificare costantemente lo stato di pulizia di spazi-arredi-strumenti con segnalazione in caso di disfunzione agli uffici di segreteria; - segnalare ed adottare iniziative di emergenza e di messa in sicurezza di ambienti e persone in attesa di contatto con gli uffici di direzione. La segnalazione urgente di disfunzioni relative ai servizi gestiti dall'Ente locale (trasporti, mense, pre e post-scuola) dovrà essere effettuata contemporaneamente sia all'Ente Locale sia alla Direzione; - richiedere l'uso dello scuolabus, piccoli interventi di manutenzione o materiale, segnalare guasti all'Ente Locale utilizzando l'apposito modello che verrà controfirmato dall'Ufficio di Direzione in collaborazione con i docenti e con i collaboratori scolastici; - trattare inizialmente in via informale eventuali



	<p>situazioni di conflittualità tra docenti o tra altre componenti adulte della sede e successiva informazione, se necessario, alla Direzione.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>I quattro responsabili dei laboratori informatici si occupano di controllare la corretta funzionalità degli strumenti tecnologici (LIM, proiettori, PC, rete wireless...) in uso nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, intervenendo al fine di risolvere eventuali problemi relativi a software e hardware utilizzati dal personale della scuola. I quattro responsabili delle biblioteche si occupano di controllare e catalogare i nuovi testi e selezionare e/o sostituire i testi usurati o inadeguati.</p>	<p>8</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L' Animatore Digitale si occupa di coordinare, affiancata dal DS e dal Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA), la progettazione e la realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). I tre ambiti fondamentali di intervento sono: - formazione interna: organizza laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività secondo quanto previsto dal PSDN; - coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni</p>	<p>1</p>



	innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.	
Team digitale	Fanno parte del Team digitale: - l'animatore digitale; - tre docenti; - il tecnico di laboratorio.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico viene utilizzato per affiancare l'attività curricolare sia a sostegno dei bisogni educativi speciali sia in attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico viene utilizzato per affiancare l'attività curricolare sia a sostegno dei bisogni educativi speciali sia in attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il d.i. 44/2001



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo. Smistamento e divulgazione posta cartacea ed elettronica. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con i colleghi dell'area personale, in modo particolare per il reclutamento del personale, e dell'area didattica per attività inerenti la progettualità, circolari e rapporti con l'utenza esterna. Eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'area Amministrazione trasparente e albo on-line.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali. Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive. Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro. Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici. Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione e gestione graduatorie del personale,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni. Conteggio ferie incaricati annuali, supplenti temporanei e decreti relativi alla disoccupazione e TFR . Rilevazioni e tenuta dei registri per rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni . Gestione acquisti, con relativi aggiornamenti delle dichiarazioni per tracciabilità flussi e aggiornamento richieste Durc; collaborazione con DS e DSGA per gestione bandi, convenzioni e incarichi di collaborazione. Supporto al D.S.G.A. per: liquidazione competenze principali per personale a T.D. e accessorie al personale a T.I. e T.D.; liquidazione compensi esami; liquidazione compensi ad esperti esterni (lavoratori autonomi, ecc.); versamenti di tutti i contributi assistenziali e previdenziali, ritenute erariali e IRAP. Eventuale dichiarazioni IRAP e 770. Eventuale trasmissione dei dati riguardanti Emens/Inps e DMA, Entratel e conguagli fiscali per MEF. Inserimento all'Albo online per il proprio settore e aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Tenuta fascicoli personali e documenti, in base alla D.Lgs 196/03, di tutto il personale docente e ATA. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione e gestione amministrativa dell'eventuale periodo di prova. Predisposizione documenti relativi a nomine al personale. Registrazione assenze, emissioni decreti, visite fiscali, congedi e aspettative, diritto allo studio, autorizzazione delle libere professioni. Gestione delle pratiche relative a contratti di assunzione, part-time., trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni. Pratiche causa di servizio. Gestione statistiche e rilevazioni relative al



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale con elaborazione dati al SIDI. Comunicazione dati al Centro dell'impiego. Emissione, previo controllo dei documenti giacenti in fascicolo, dei certificati di servizio. Circolari interne inerenti tutto il personale (docente/ata) e tenuta del registro. Informativa assemblee sindacali e scioperi con procedure connesse. Tenuta e controllo pratiche relative a corsi di aggiornamento del personale. Pratiche infortunio sul lavoro docenti e ATA e gestione del relativo registro. Convocazioni OO.CC. Tenuta e gestione organici in collaborazione con l'area didattica. Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore e aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://kescuola.giornaledelprof.it/UserConnection/Login>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icsgermignaga.gov.it/moduli/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI - CTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI - CTI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E DIDATTICA INCLUSIVA**

Il corso consente di sperimentare i vantaggi di un uso inclusivo di strumenti quali la LIM, le mappe concettuali, il podcast e prodotti digitali quali i libri interattivi e le piattaforme online, lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento, la motivazione, la partecipazione. Gli obiettivi sono: - Impiegare strategie per consolidare un metodo di studio efficace per gli studenti con DSA e altri BES; - Utilizzare il digitale (LIM, software, prodotti didattici) come strumento abilitativo e compensativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti, docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni e docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E METODOLOGICO-DIDATTICHE IN LINGUA INGLESE

Perfezionare la competenza linguistica, utilizzare con sicurezza e sufficiente scioltezza l'inglese in classe, identificare e gestire le attività didattiche più idonee al percorso di apprendimento degli allievi. L'obiettivo dell'attività è acquisire una formazione certificata linguistico-comunicativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on-line e attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Presentazione Rubriche per la descrizione delle competenze da valutare. Livelli di valutazione secondo il Quadro Comune Europeo delle Qualifiche . Compilazione di un portfolio degli allievi attestante il percorso formativo svolto e le competenze raggiunte. L'obiettivo è fornire gli strumenti per la valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE II LIVELLO BULLISMO/CYBERBULLISMO

L'educazione al rispetto dell'altro, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola. Gli obiettivi dell'attività di formazione sono prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PNSD IMPLICAZIONI NELLA DIDATTICA E NELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

L'attività di formazione approfondirà i seguenti argomenti: - missione e visione del PNSD; -



cultura digitale e cultura dell'innovazione; - integrazione PNSD-PTOF; - ambienti per la didattica digitale integrata per la collaborazione; - scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola, valorizzazione delle pratiche innovative; - coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - documentazione dell'attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza e formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ALFABETIZZAZIONE DIDATTICA DIGITALE – CLOUD COMPUTING NELLA DIDATTICA - CODING/ECDL

Il concetto di "competenza digitale" si è evoluto negli anni includendo nel significato del termine non solo le tradizionali abilità "tecniche" (ad es. ECDL) ma anche e soprattutto elementi legati alle abilità di ricerca, selezione e valutazione delle informazioni. Queste competenze oggi, per gestire al meglio le nuove opportunità offerte dai Social Software, devono necessariamente includere anche i processi relazionali e partecipativi che assumono una importanza sempre maggiore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**PROGETTO GENERAZIONE WEB IN ATS (CUNARDO E VARESE)**

L'intento della formazione GW mira ad una apertura di orizzonti possibili ed esplorabili con e per le classi. Affrontando le potenzialità del Web 2.0, portando i corsisti a percorsi di condivisione collaborativa, scendendo in campo con esempi mirati che sfruttano trasversalmente le potenzialità di piattaforme, app e web app. La formazione GW vuole rappresentare un momento innovativo immediatamente spendibile nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'attività di formazione ha lo scopo di: - acquisire la consapevolezza di dover finalizzare l'organizzazione scolastica alla sicurezza; - sviluppare la conoscenza delle norme sotto il profilo legale; - sviluppare una metodologia operativa per l'analisi del rischio; - sviluppare una metodologia operativa per la individuazione delle misure di sicurezza da adottare; - rafforzare la consapevolezza del ruolo; - rafforzare le capacità comunicative; - favorire lo sviluppo delle conoscenze normative e tecniche utili a rilevare e valutare i rischi in ambito scolastico e interagire correttamente con gli altri soggetti al fine di elevare la cultura della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti non ancora formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e formazione online



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI IMPEGNATI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ: ASPP, PREPOSTI, ADDETTI PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE EMERGENZE**

Gli obiettivi del corso sono: - l'organizzazione della sicurezza, per conferire effettività ed efficacia all'azione di prevenzione - predisposizione dei sistemi di controllo dell'efficacia e dell'efficienza delle misure adottate; - ripartizione intersoggettiva dell'obbligo di sicurezza e salute fra i ruoli della linea gerarchico-funzionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DIOCESI MILANO SERVIZIO IRC**

"La relazione educativa tra prospettive d'aula e gestione della classe" (20 ore) - scuola secondaria di primo grado. "L'inclusione come sguardo privilegiato nella relazione educativa" (20 ore) - scuola primari. L'attività di formazione intende: - riconoscere gli elementi costitutivi della relazione educativa; - promuovere la relazione nella sua dimensione di incontro; - riconoscere la complessità della relazione educativa e le sue potenzialità; - promuovere la capacità progettuale e la mediazione didattica; - arricchire il sapere professionalizzante della dimensione plurale dell'educazione; - riconoscere gli elementi della relazione educativa e connetterli alla potenzialità pedagogica in campo educativo; - utilizzare la forza performativa della relazione nella scuola di fronte al compito educativo; - approfondire le esperienze antropologiche fondamentali per interpretare la relazione educativa.

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di IRC dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI IMPEGNATI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ: ASPP, PREPOSTI, ADDETTI PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE EMERGENZE**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
---	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PNSD IMPLICAZIONI NELLA DIDATTICA E NELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito